


SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI
Totale punti di scarico finale N° 1 (vedi sezione H2)
Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m ³ /g	m ³ /a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
							<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	
							<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	
							<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (**M**) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (**C**) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima**: Una emissione si intende stimata (**S**) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente AURORA SPA	Sito di NOCERA SUPERIORE
------------------------------	--------------------------

DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE					<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
		L'azienda non scarica alcuna sostanza ricompresa nella tabella 1.6.3		

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
<p>Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici</p> <p>* solventi organici aromatici – parametro n. 40 della Tabella 3 dell'all.V, sono utilizzati <u>ma non scaricati</u> .</p>	<input checked="" type="checkbox"/> SI* <input type="checkbox"/> SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell' Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Ditta richiedente AURORA SPA	Sito di NOCERA SUPERIORE
------------------------------	--------------------------

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ . n.b.: per la capacità di produzione prodotti finiti si considerino le note riportate nei commenti finali della scheda O. Per la capacità di utilizzo sostanze pericolose si considerino le indicazioni a lato	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Solventi organici aromatici	302	T/anno
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo. N.B: non viene utilizzata acqua per il ciclo produttivo	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

2/5

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1	PIAZZALI ESTERNI, COPERTURE	7000	Fogna ANTONIO PETTI poi fogna mista pubblica	NESSUNO	Impianto di trattamento Antonio Petti spa
DATI SCARICO FINALE		4.500 mc/anno			

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente AURORA SPA	Sito di NOCERA SUPERIORE
------------------------------	--------------------------

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO (vedi commenti finali)		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)	
Nome	
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima
	Media
	Massima
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)	
Concessionario	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	GORI spa

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e	T1
Planimetria delle reti degli scarichi idrici ¹² - stato di fatto	T2 (1)
Planimetria delle reti degli scarichi idrici – stato di progetto	T2 (2)
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	U
Nulla-osta al ricevimento dei reflui della Antonio petti spa	Y8

Eventuali commenti
<p>L'azienda non utilizza acqua per fini industriali.</p> <p>Al momento gestisce i reflui civili quali rifiuti liquidi, contenuti in due vasche interrato a tenuta e conferiti a ditta autorizzata con il CER 20 03 04.</p> <p>Immette le acque meteoriche nella fogna interna della Antonio Petti spa, in accordo con il diritto di servitù prevista nell'atto di acquisto dell'immobile del 1983.</p> <p>In accordo con quanto stabilito in sede di Conferenza dei Servizi del 29 luglio 2010 l'azienda ha redatto un progetto per conferire anche i reflui civili alla fogna della Antonio Petti spa (vedi allegato U), con tempi di realizzazione delle opere pari a 4 mesi . Il progetto prevede il posizionamento di un disoleatore, campionatore e misuratore di portata.</p> <p>Antonio Petti spa ha rilasciato nulla osta al recepimento dei reflui (all. Y8)</p>

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

PRESCRIZIONI

Premesso che lo scarico delle acque reflue industriali, prodotte dalla società **AURORA spa**, così recapitano nella pubblica fognatura, in comune con quelle originate dall'attività Antonio Petti fu Pasquale spa:

<i>Scarico n°</i>	<i>Comune</i>	<i>Tronco fognario</i>
1	Nocera Superiore (SA)	Via San Clemente

- 1) la ditta è autorizzata all' inderogabile condizione, di cui al **parere n. 13/2010/AIA del 05 ottobre 2010 dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano:**
- rispetto del REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - *Parte II - Fognatura e depurazione* (delibera CdA Ente d'Ambito 22 luglio 2005, n. 14);
 - rispetto del DISCIPLINARE delle procedure di autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera C.d.A. Ente d'Ambito 18 settembre 2008, n. 16);
 - rispetto delle ORDINANZE del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003;
 - rispetto dei valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio;
 - rispetto delle prescrizioni contenute nel Disciplinare delle autorizzazioni allo scarico del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003;
 - realizzazione del sistema complessivo dello scarico, nonché di ogni operazione di manutenzione connessa, a cura e spese della società **AURORA spa** ed in conformità alle indicazioni riportate nella relazione tecnica e sull'allegato T2 (2) presentati agli atti della Conferenza di Servizi;
 - realizzazione, secondo i dettami del vigente disciplinare, del pozzetto di ispezione e campionamento al limite della proprietà e subito a monte dell'immissione nella rete fognaria della società Petti;

- accurata manutenzione del misuratore delle portate scaricate e del campionatore automatico dei reflui individuati alle lettere CM, ubicati in corrispondenza del pozzetto di ispezione nel predetto allegato T2 (2);
 - Il Titolare dell'autorizzazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore del S.I.I. Gori spa l'autodenuncia annuale delle portate scaricate, trasmettendo copia alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, indicando i seguenti elementi:
 - a) - elementi quantitativi: dovranno essere indicati i quantitativi scaricati attraverso ciascuno scarico desunti dalla lettura dell'apposito misuratore;
 - b) - elementi qualitativi: sono oggetto di autodenuncia i valori medi annuali dei parametri contenuti nelle acque di scarico da desumersi attraverso controlli periodici: nello specifico, dovranno essere denunciati: COD BOD5, solidi sospesi totali, COD dopo un 'ora di sedimentazione a PH 7, nonché gli altri parametri caratterizzanti le acque di scarico in funzione della tipologia del processo produttivo. Il Gestore del S.I.I.-Gori spa può predisporre eventuali controlli attraverso i propri organi tecnici e/o delle autorità competenti per quanto attiene gli aspetti quantitativi e qualitativi al fine di accertare la veridicità dei valori denunciati;
 - accurata impermeabilizzazione del pozzo pos.n.1365 con obbligo di manutenzione del relativo dispositivo contaltri;
 - Il Titolare dell'autorizzazione, entro il 31 gennaio, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore del S.I.I.- Gori spa, l'autodenuncia annuale delle portate emunte da ogni singola fonte;
- 2) Lo scarico sarà assoggettato, a cura del Gestore del S.I.I.-Gori spa, alla frequenza di controllo di cui all'articolo 18 del *disciplinare* approvato dall'Ente d'Ambito con D.C.A. n. 16 del 18 settembre 2008.
- 3) Il parere dell' Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano è espressamente condizionato al rilascio del provvedimento di variazione dell'autorizzazione n. 317 del 18/08/2009 alla società Antonio Petti fu pasquale spa;
- 4) Ai sensi dell'art. 124, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., restano ferme le responsabilità dei singoli Titolari delle attività da cui provengono i reflui oggetto dello scarico comune, in caso di violazione delle disposizioni di legge al riguardo vigenti.
- In caso di inosservanza delle prescrizioni, saranno applicate le procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.i

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro